

COMUNE DI VERONA	I
RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0166570/2023 del 02/05/2023	
Fascicolo 6.4 N.47/2023	
Firmatario: LUCIANO GOBBI, DAMIANO TOMMASI	

Rep. 306/2023

Trattazione n°: 26

Comune di Verona

Deliberazione della Giunta Comunale

N. Progr. 306

Seduta del giorno 28 marzo 2023

TOMMASI DAMIANO	Presente
BISSOLI BARBARA	Presente
BENINI FEDERICO	Presente
BERTUCCO MICHELE	Presente
BUFFOLO JACOPO	Presente
CENI LUISA	Presente
FERRARI TOMMASO	Assente
LA PAGLIA ELISA	Assente
SANDRINI ITALO	Assente
UGOLINI MARTA	Presente
ZIVELONGHI STEFANIA	Assente

PRESIEDE
DAMIANO TOMMASI

RELAZIONA
CENI LUISA

ASSISTE
LUCIANO GOBBI

Oggetto: EDILIZIA CIVILE - RIQUALIFICAZIONE CHIESETTA SCONSACRATA ADIACENTE ALL'ASILO NOTTURNO CAMPLOY, FINANZIATA DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATIONEU NELL'AMBITO DEL PNRR- MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE"- COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.3.2 - "HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA PER LE PERSONE SENZA FISSA DIMORA"- APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' AL FINE DELL'INSERIMENTO DELL'INTERVENTO NEGLI STRUMENTI PROGRAMMATATORI LL.PP. 2023-2025 - CUP I34H22000280006



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione (Concil Implementing Decision - CID) del Consiglio dell'Unione Europa. L'allegato alla Decisione, con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e tragliardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse, in merito alla Missione 5 Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", stabilisce che: "*Le riforme e gli investimenti previsti in questa componente mirano a rafforzare la resilienza sostenendo l'integrazione e l'inclusione delle persone più vulnerabili, tenendo conto delle dimensioni individuale, familiare e sociale. Questa componente fornisce una strategia nazionale per l'inclusione attiva dei gruppi vulnerabili della popolazione e mira a: I) rafforzare il ruolo dei servizi sociali integrati a sostegno delle famiglie, delle persone di minore età e degli adolescenti, sostenere le competenze genitoriali e proteggere le famiglie vulnerabili nonché le persone con disabilità, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture sociali del terzo settore; II) migliorare l'autonomia delle persone con disabilità fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari e rimuovendo gli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro; III) migliorare l'inclusione delle persone in condizioni di estrema emarginazione e di disagio abitativo (ad esempio, persone senza fissa dimora) attraverso un'offerta più ampia di strutture e servizi di assistenza per l'accesso ad alloggi temporanei, percorsi personalizzati verso l'autonomia e la resilienza personale; IV) rafforzare la disponibilità di alloggi pubblici e privati più accessibili e la rigenerazione urbana e territoriale; V) sviluppare la capacità di resilienza dei più vulnerabili attraverso la diffusione della cultura dello sport e la realizzazione di infrastrutture sportive attraverso la creazione di parchi urbani dove le attività sportive potrebbero essere combinate con attività di intrattenimento a beneficio delle comunità";*
- In particolare, lo stesso Documento precisa, con riferimento all'Investimento 1.3 "Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta", l'obiettivo di "*proteggere e sostenere l'inclusione delle persone emarginate mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e stazioni di posta. L'introduzione dell'approccio Housing First (innanzitutto la casa) significa che i comuni devono mettere a disposizione appartamenti per singoli individui, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi. Inoltre devono essere attuati progetti personalizzati per ogni singola persona/famiglia in modo da attuare programmi di sviluppo personale e aiutare le persone a raggiungere un maggior livello di autonomia, anche fornendo formazione e altri servizi volti a migliorare l'occupabilità. D'altro canto, la realizzazione di "stazioni di posta" significa la creazione di centri di servizi e inclusione per le persone senza fissa dimora. Tali centri devono offrire, oltre a un'accoglienza notturna limitata, importanti servizi quali servizi sanitari, ristorazione, distribuzione postale, mediazione culturale, consulenza, orientamento professionale, consulenza giuridica e distribuzione di beni;*
- lo stesso documento fissa, in riferimento a tale investimento, come traguardo M2C2-10Investimento 3, entro il primo trimestre 2022, "*Il piano operativo relativo ai progetti di Housing First e stazioni di posta deve definire i requisiti dei progetti che possono essere presentati dagli enti locali nonché degli inviti a presentare proposte. I progetti Housing First prevedono che gli enti locali mettano a disposizione appartamenti per singoli individui, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi,*



preferibilmente attraverso la ristrutturazione e il rinnovo degli immobili di proprietà dello Stato. I progetti devono essere accompagnati da programmi a favore dello sviluppo e dell'autosufficienza. I progetti sulle stazioni postali prevedono lo sviluppo di centri di servizi e di inclusione per le persone senza dimora. A ciò si devono aggiungere azioni di inserimento lavorativo, in collaborazione con i centri per l'impiego” e quale obiettivo primario M5C2I1.3, entro il primo trimestre 2026, che “almeno 25 000 persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale devono ricevere un alloggio temporaneo grazie ai progetti di Housing First e stazioni di posta.” e quale obiettivo secondario che “25000 persone riceveranno un alloggio temporaneo per almeno 6 mesi. Il conseguimento soddisfacente dell’obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: 25 000 persone riceveranno un alloggio temporaneo per almeno 6 mesi... ”;

- con decreto direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Operativo per la presentazione delle proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 e, tra gli altri, all’Investimento 1.3 “Housing temporaneo e stazione di posta” prevedendo nel medesimo decreto le modalità di partecipazione e di finanziamento e un cronoprogramma indicativo, proposte che dovranno essere realizzati nel rispetto dei principi previsti dal PNRR, tra i quali il principio del DNSH (“Do no significant harm”), dell’eventuale contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), di parità di genere e dell’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- con successivo decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 il suddetto Ministero ha pubblicato l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del PNRR M5-C2 I1.1, I1.2 e I1.3;
- il Comune di Verona ha presentato la propria proposta progettuale, finalizzato alla creazione di un Centro servizi usufruibile dalle persone in condizioni di bisogno, per un importo complessivo di €1.090.000,00, di cui € 590.000,00 per fornitura di arredi e servizi di accompagnamento per l’Asilo notturno Camploy ed €500.000,00 per la riqualificazione della Chiesetta sconsacrata adiacente all’Asilo notturno Camploy al fine di adibirla ad ambulatorio medico/infermieristico e ad uffici funzionali al predetto Asilo notturno;
- con decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Comune di Verona è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di €1.090.000,00;

Rilevato che:

- i lavori relativi alla riqualificazione della Chiesetta in oggetto sono stati inseriti negli schemi del Programma Triennale dei Lavori Pubblici per gli esercizi finanziari 2023/2025 e nell’Elenco annuale 2023 adottati con deliberazione della Giunta Comunale n. 1035 del 9 novembre 2022 e successive modificazioni;
- l’art. 3, comma 8, del decreto ministeriale n. 41/2018 di adozione del “*regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici...e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*” condiziona l’inserimento di un lavoro nell’Elenco annuale dei lavori pubblici, tra gli altri, al “*rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all’art. 21, comma 3, del codice...*”, livelli di progettazione i cui contenuti dovranno essere individuati con apposito regolamento di esecuzione (art. 23, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016) a tutt’oggi non ancora emanato, per cui continuano a trovare applicazione,



secondo quanto previsto dall'art. 216, comma 4, del medesimo decreto legislativo n. 50/2016, le disposizioni del DPR 5 ottobre 2010 n. 207 in materia di contenuti della progettazione;

- la Direzione Edilizia Pubblica ha quindi predisposto, ai fini dell'inserimento dell'intervento nell'Elenco dei lavori da avviare nel 2023 e secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016, il relativo studio di fattibilità, a firma dell'arch. Guido Paloschi, per un importo di €500.000,00, di cui €230.200,00 per lavori ed € 269.800,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

Ritenuto di approvare lo studio di fattibilità in questione;

Visti:

- la relazione , in allegato, della suindicata Direzione tecnica dalla quale risulta altresì che i necessari pareri e/o autorizzazioni saranno acquisiti in fase di progettazione definitiva;
- le disposizioni dell'art. 14 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, che riguardano i documenti componenti lo studio di fattibilità, rimaste vigenti nel periodo transitorio dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, fino all'emanazione dei previsti atti attuativi;
- l'art. 48, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e smi;

Preso atto dei pareri, allegati, espressi dal Dirigente proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Su proposta dell'Assessore all'Edilizia Civile;

Udita la relatrice;

A voti unanimi;

D E L I B E R A

1. di approvare – ai fini dell'inserimento nel Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e nell'Elenco annuale 2023 – l'allegato studio di fattibilità, redatto dall'arch. Guido Paloschi, degli interventi di riqualificazione della Chiesetta sconsacrata adiacente all'Asilo notturno Camploy finanziati dall'Unione Europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR - M5C2 – Investimento 1.3, progetto costituito da: relazione tecnico - illustrativa e quadro economico;
2. di dare atto che il predetto studio di fattibilità conclude per una spesa complessiva di €500.000,00 così suddivisa:

		N. rif. (*)	Euro
A	LAVORI A BASE D'ASTA		
1	<i>Esecuzione delle lavorazioni:</i>	a	
	a corpo		214.500,00
2	<i>Attuazione dei piani di sicurezza:</i>	b	15.700,00



		Totale A)		230.200,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	c		
1	Lavori previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, sistemazioni esterne, arredi/forniture	c1		27.724,07
2	Rilievi, accertamenti e indagini	c2		6.000,00
3	Allacciamenti pubblici servizi	c3		2.000,00
4	Imprevisti ai sensi dell'art. 42, comma 3, del DPR 207/2010 (entro il 10% dell'importo a base d'asta compresi costi sicurezza)	c4		2.008,17
6	Accantonamento revisione prezzi	c6		23.020,00
7	Spese tecniche	c7		69.060,00
7bi s	incentivi ex art. 113 decreto legislativo n. 50/2016	c7bi s		4.604,00
8	Spese per attività di consulenza o di supporto RUP	c8		9.208,00
11	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche, collaudi	c11		15.000,00
12	I.V.A. %%%%	c12		90.163,93
	Totale B)			269.800,00
	TOTALE INTERVENTO			500.000,00

2. di dare atto che, successivamente all'inserimento dell'intervento nei succitati strumenti programmatore dei lavori pubblici ed all'approvazione degli stessi da parte del Consiglio comunale, la suindicata Direzione tecnica provvederà all'espletamento delle ulteriori fasi progettuali;
3. di dichiarare, a voti unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e smi.

Il Dirigente Responsabile della Direzione Edilizia Pubblica provvederà all'esecuzione del presente provvedimento.

IL SINDACO

Firmato digitalmente da:
DAMIANO TOMMASI

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da:
LUCIANO GOBBI

